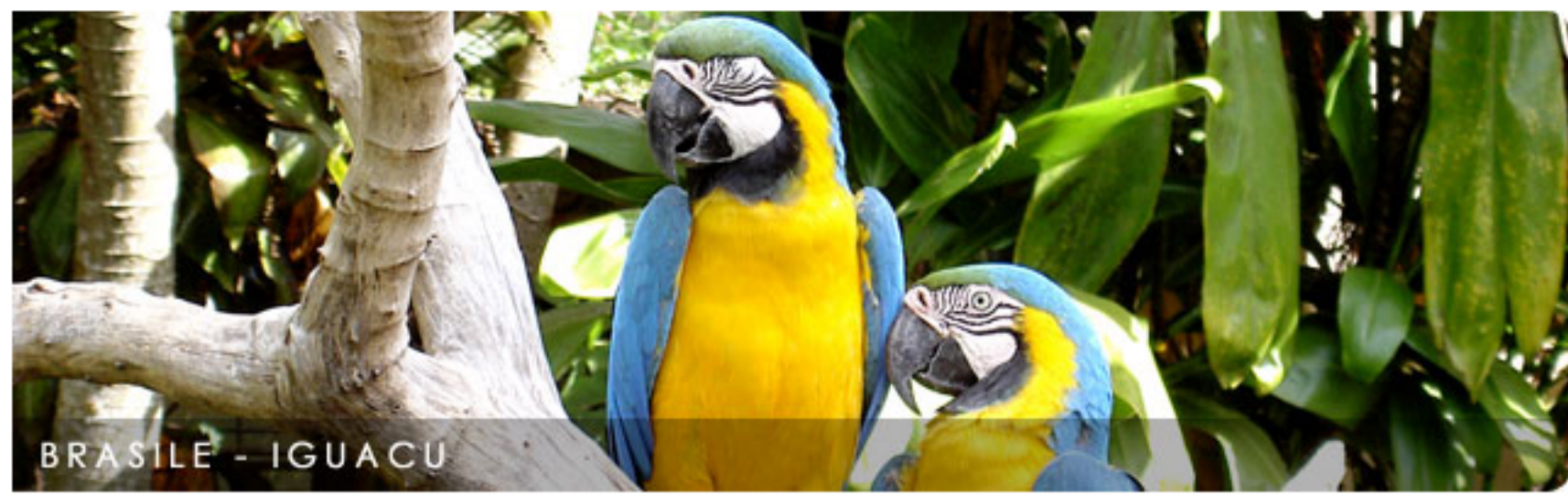




- ▶ L'ASSOCIAZIONE
- ▶ IL SISTEMA
- ▶ I NOSTRI SOCI
- ▶ PARTI CON I SOCI
- ▶ LE ISTITUZIONI
- ▶ EVENTI
- ▶ ASTOI IN FIERA
- ▶ PRESS
 - NEWS
 - RASSEGNA ARTICOLI ASTOI
 - RASSEGNA AUDIO/VIDEO ASTOI
 - COMUNICATI STAMPA ASTOI
 - FORM REGISTRAZIONE GIORNALISTI
- ▶ CONCILIAZIONE PARITETICA
- ▶ TURISMO SOSTENIBILE
- ▶ PAESI DEL MONDO
- ▶ AREA EMERGENZE
- ▶ ASTOI ACADEMY



- ▶ DOCUMENTI
- ▶ GRUPPI DI LAVORO
- ▶ LA CONSULENZA
- ▶ LE CONVENZIONI
- ▶ RICERCHE E STUDI
- ▶ CONCILIAZIONE PARITETICA
- ▶ L'AGENDA ISTITUZIONALE
- ▶ SEZIONE NORMATIVA



home ▶ press ▶ news ▶ luglio 2013 ▶ symbola, italia prima per pernottamenti extra ue Login

SYMBOLA, ITALIA PRIMA PER PERNOTTAMENTI EXTRA UE Print Email

Lunedì 08 Luglio 2013

Il turismo italiano perde colpi, ma resta forte l'attrazione del Belpaese fuori dai confini continentali. Un'analisi dei dati condotta dal rapporto 'I.T.A.L.I.A. - Geografie del nuovo made in Italy' rileva che, al contrario degli arrivi, i pernottamenti di turisti extra Ue ci vedono al primo posto.

In Europa, dunque, continuiamo ad essere la meta preferita di americani, giapponesi, cinesi, australiani, canadesi, brasiliani, sudcoreani, turchi, ucraini e sudafricani. E nel 2011, con 387 milioni di notti all'attivo, l'Italia si è classificata terza in Europa per numero complessivo di pernottamenti di turisti stranieri e residenti, preceduta solo da Francia (a quota 400) e Spagna. In questo contesto si può leggere anche la dinamicità nell'arte e nella cultura, un settore strategico che diventa anche trainante.

Il rapporto realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Fondazione Edison evidenzia che se l'Italia, nel 2012, ha perso complessivamente lo 0,3% delle imprese, quelle del sistema produttivo culturale (industrie creative, del patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive) sono cresciute del 3,3%, raggiungendo quota 460mila, pari al 7,5% del totale delle attività economiche nazionali. Esse danno lavoro a quasi 1,4 milioni di persone, il 5,7% del totale degli occupati, creano 75,5 miliardi di euro di valore aggiunto e ne attivano altri 133. In tutto 214,2 miliardi: il 15,3% circa del totale. - Fonte: Il Giornale del Turismo sito web